

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2026 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26.07.2011)" e s.m.i.;

Vista la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF di variazione n. 1 al bilancio di previsione per l'anno 2026, redatta in termini di competenza e di cassa e al bilancio pluriennale 2025-2027 in termini di competenza;

VISTO il D.P.Reg. n. 0109/Pres. del 24 ottobre 2025, con il quale è stato nominato il Revisore unico dei conti dell'ARLeF, il dott. Mauro De Marco;

VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale finanze, Servizio partecipazioni regionali, Prot. n. 10708 del 16.09.2020, pervenuta a mezzo Pec (Ns Prot. n. 1440 del 16.09.2020), la quale ha rammentato a tutti gli enti regionali in indirizzo che per quanto concerne le variazioni di bilancio, l'art. 12, comma 6, della legge regionale n. 15/2020, ha previsto il mantenimento della vigilanza ai sensi dell'art. 67 della legge regionale n. 18/1996, solo per quelle che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo di amministrazione risultante dall'esercizio precedente;

RILEVATO che la presente variazione di bilancio non prevede al riguardo alcuna applicazione di quota libera di avanzo di amministrazione e che pertanto non è soggetta al controllo preventivo di legittimità da parte della Regione, in virtù del succitato art. 12, comma 6, della legge regionale n. 15/2020;

VISTI la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 recante "Legge di stabilità 2026" nonché il bilancio finanziario gestionale 2026 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con delibera della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 5, della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

ATTESO che il citato bilancio finanziario gestionale 2026 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha previsto un incremento in ragione di € 397.000,00 dello stanziamento iscritto a favore dell'ARLeF a titolo di trasferimenti ordinari dalla Regione FVG - L.R. 4/2001 art. 6, cc. 66 e 67, da € 1.380.000,00 a complessivi € 1.777.000,00, sull'esercizio finanziario 2026;

ATTESO inoltre che il citato bilancio finanziario gestionale 2026 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha previsto anche uno stanziamento a titolo di Contributo regionale straordinario per realizzazione e diffusione di telegiornali e programmi di informazione in lingua friulana ex L.R. n. 19/2025, art. 9, comma 169, in ragione di € 400.000,00 per

ciascun esercizio del triennio 2026-2028, un ulteriore stanziamento a titolo di Contributo regionale straordinario a sostegno di spese per redazione, stampa e distribuzione Costituzione Italiana nella variante linguistica venetofona ex L.R. n. 19/2025, art. 9, comma 166, in ragione di € 20.000,00 per il solo esercizio 2026, nonché uno stanziamento a titolo di trasferimenti all'ARLeF per finanziamento progetti ex L.R. n. 24/2021, art. 10, comma 12 e n. 24/2021, in ragione di € 100.000,00 per ciascun esercizio del triennio 2026-2028;

DATO ATTO altresì di un progetto di preservazione e valorizzazione delle lingue minoritarie ladine e romance nell'era digitale (DIGI RLF), per superare le barriere linguistiche che ostacolano l'efficienza delle amministrazioni pubbliche nelle regioni transfrontaliere, realtà che interessa anche il friulano, la terza lingua del gruppo retoromanzo, nell'ambito del Programma Interreg Italia-Svizzera 2021, con strategie di digitalizzazione coordinate per le tre lingue retoromanze (ladino, romancio e friulano) ed un approccio transfrontaliero, prevedendo un budget di progetto da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, pari a € 11.250,00 per il 2026, € 11.250,00 per il 2027 ed € 7.500,00 per il 2028, per un totale complessivo di € 30.000,00 sul triennio 2026-2028 e una durata complessiva di trenta mesi, fondi riallocati in parte spesa per prestazioni di servizi;

RAVVISATA altresì la circostanza in cui si rende necessario ed opportuno applicare alla competenza 2026 una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2025, derivante da fondi straordinari in ragione di € 750.000,00 già accertati ed effettivamente incamerati durante l'esercizio 2025 a titolo di contributo straordinario regionale in conto capitale per la realizzazione di un investimento consistente nell'acquisto di immobile da adibire a sede dell'ARLeF, ai sensi dell'art. 9, commi 15-16-17-18-19, della legge regionale 17.10.2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025);

DATO ATTO che l'operazione di investimento di che trattasi prevede l'acquisto del suddetto cespite immobiliare al prezzo complessivo offerto dalla proprietà in ragione di complessivi € 1.090.000,00 (unmilionenovantamila/00) con operazione in regime di esenzione IVA ai sensi dell'art. 8-ter, comma 1, dell'Art. 10, del DPR n. 633/1972, come approvato ed autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 31 del 23.12.2025, recante la chiusura dell'iter procedurale di indagine di mercato immobiliare conclusosi con i lavori della rispettiva commissione di valutazione nella seduta del 11.12.2025, di cui al relativo verbale sottoscritto;

ATTESO inoltre che in virtù del disposto di cui all'art. 9, commi 203-204-205, della legge regionale n. 29.12.2025, n. 19, la Regione FVG ha accordato all'ARLeF l'ulteriore finanziamento integrativo di € 250.000,00 a titolo di contributo straordinario regionale in conto capitale per la realizzazione di un investimento consistente nell'acquisto del suddetto immobile;

CONSTATATO che si rende necessario, in primis, disporre una variazione al bilancio di previsione per l'anno 2026 al fine di applicare le suindicate maggiori entrate di parte corrente e in conto capitale con conseguente allocazione finalizzata ad un riassetto di poste contabili in spesa corrente e in conto capitale, fino a concorrenza del montante complessivo;

CONSIDERATO che la realizzazione del predetto investimento immobiliare, nel corso del 2026, comporta l'impiego del suaccennato contributo regionale complessivo in conto capitale per un totale di € 1.000.000,00 in concorso con l'ulteriore restante somma di € 90.000,00 a titolo di cofinanziamento a latere da imputare ad avanzo di amministrazione libero 2025, per giungere fino alla concorrenza del prezzo d'acquisto totale determinato in € 1.090.000,00, valore ritenuto congruo da parte del tecnico professionista ed esperto valutatore intervenuto in sede di commissione di valutazione;

DATO ATTO che la succitata somma di € 90.000,00 quale quota di cofinanziamento imputabile a mezzi propri dell'ARLeF, in particolare, a titolo di avanzo libero 2025, formerà oggetto di applicazione in bilancio di gestione 2026 dopo l'avvenuta

approvazione, nei termini di legge, del rendiconto di gestione 2025 o conto consuntivo 2025 dell'ARLeF con apposita deliberazione della Giunta regionale;

DATO ATTO, in questa fase, della necessità di sancire e confermare il vincolo della suddetta somma di € 750.000,00 in avanzo di amministrazione 2025, in sede di preconsuntivo, nelle more dell'approvazione del rendiconto di gestione o conto consuntivo 2025, trattandosi di fondi straordinari in conto capitale accertati ed incassati nel corso dell'esercizio 2025 corrispondenti invero a risorse già accertate ma non ancora spese nel bilancio di gestione 2025, consequenzialmente risorse per loro natura già vincolate in avanzo;

RICHIAMATO, a questo riguardo, l'art. 42, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26.07.2011) e s.m.i., in particolare il comma 9, in virtù del quale, se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8 dello stesso decreto legislativo, entro il 31 gennaio, l'organo amministrativo verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato;

VISTO altresì il paragrafo 9.2.8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato D. Lgs. n. 118/2011, in forza del quale, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e spese vincolate (trattandosi, come nella fattispecie in esame, di fondi straordinari accertati ed incassati nel corso dell'esercizio precedente, senza l'avvenuto impiego di tali risorse nel medesimo esercizio);

CONSIDERATO che a tal fine necessita giocoforza, in via preliminare e quale adempimento propedeutico all'applicazione di avanzo vincolato, l'operazione di aggiornamento del prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 quale allegato al bilancio di previsione 2026-2028, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 28.11.2025, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 19.12.2025, ossia la contestuale ricognizione e verifica delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto come tali già inserite nel medesimo prospetto dimostrativo, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e spese vincolate, così come di seguito illustrato, in particolare:

- Risultato di amministrazione 2025 presunto al 31.12.2025: € 1.400.490,77
- Quota vincolata del risultato di amministrazione presunto:
 - € 750.000,00
 - Residui attivi presunti al 31.12.2025: € 770.604,28
 - Residui passivi presunti al 31.12.2025: € 1.995.440,73

CONSTATATO che, alla luce di quanto sopra, la ratio della fase preconsuntiva rileva che la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, come già inserita nel prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025, di cui all'art. 11, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011, approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 19.12.2025, è esattamente pari all'importo da applicare al bilancio di previsione e quindi corrispondente al relativo impiego nell'attuale bilancio di gestione 2026, nonché la capienza sotto il profilo finanziario e contabile del risultato di amministrazione presunto, nelle more dell'approvazione del rendiconto di gestione 2025;

DATO ATTO che è già stata effettuata la ricognizione puntuale di tutti i residui attivi e passivi al 31.12.2025 in sede di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4,

del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché l'operazione di reimputazione contabile degli impegni non scaduti e non esigibili al 31.12.2025 con decreto del Titolare di posizione organizzativa Servizi economico-finanziari e informativi, patrimonio e affari generali n. 18 del 19.01.2026, che formeranno oggetto di approvazione formale con separato atto deliberativo dell'organo amministrativo, da cui si evince la seguente situazione contabile e prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025 effettivo:

▪ Fondo di cassa effettivo al 31.12.2025:	€ 2.358.513,92
▪ Residui attivi effettivi al 31.12.2025:	€ 770.722,67
<i>Residui attivi presunti al 31.12.2025:</i>	€ 770.604,28
<i>Diff. residui attivi effettivi - presunti:</i>	€ 118,39
▪ Residui passivi effettivi al 31.12.2025:	€ 1.455.861,39
<i>Residui passivi presunti al 31.12.2025:</i>	€ 1.995.440,73
<i>Diff. residui passivi effettivi - presunti:</i>	- € 539.579,34
▪ FPV finale per spese correnti:	- € 21.885,11
▪ FPV finale per spese in conto capitale:	- € 73.455,94
▪ Risultato di amministrazione 2025 effettivo al 31.12.2025:	€ 1.578.034,15
▪ Risultato di amministrazione 2025 effettivo al 31.12.2025:	€ 1.578.034,15

di cui

▪ Parte accantonata (a copertura del fondo rinnovi contrattuali del personale):	€ 25.000,00
▪ Parte vincolata (a copertura di spesa Per investimento immobiliare):	€ 750.000,00
▪ Totale parte disponibile:	€ 803.034,15

ATTESO dunque che il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025, quale allegato al bilancio di previsione 2026-2028, evidenziava già in quella sede una quota vincolata del risultato di amministrazione esattamente pari a quella che viene ora applicata, in virtù del presente provvedimento, al bilancio di gestione 2026 e che quindi se ne conferma, con il medesimo atto deliberativo, il predetto vincolo per l'importo di € 750.000,00 di fondi straordinari accertati ed incamerati nel 2025, risorse in conto capitale non ancora impiegate in parte spesa nel 2025;

DATO ATTO che il risultato contabile di amministrazione 2025 ricalcolato in misura effettiva al 31.12.2025, per effetto della procedura di riaccertamento ordinario dei residui e della rilevazione del fondo di cassa effettivo al 31.12.2025, ammonta a complessivi € 1.578.034,15, di cui la quota accantonata è pari a € 25.000,00 e quella vincolata è pari ad € 750.000,00, come sopra descritto;

ATTESO che si rende altresì necessario, in via consequenziale, l'operazione di adeguamento ed allineamento degli stanziamenti dei residui presunti al termine dell'esercizio 2025, così come constano dalle evidenze degli importi iscritti al bilancio di previsione 2026-2028, alle risultanze definitive ed ufficiali dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui finalizzato all'adozione del rendiconto generale 2025, di cui alla sopra indicata rappresentazione contabile;

CONSTATATO, in particolare, che in parte spesa, i residui passivi sono rideterminati al 31.12.2025 nella loro consistenza complessiva ed effettiva in ragione di € 1.455.861,39 rispetto alla loro iniziale consistenza presunta di € 1.995.440,73 risultante dal bilancio di

previsione 2026, per effetto dell'avvenuta cancellazione e depennazione di economie gestionali e di spesa in conto residui passivi nonché dell'operazione di reimputazione, dall'esercizio 2025 all'esercizio 2026, di impegni di spesa di parte corrente per € 21.885,11 ed impegni di spesa in conto capitale per € 73.455,94;

CONSTATATO, in particolare, che in parte entrata, i residui attivi sono rideterminati al 31.12.2025 nella loro consistenza complessiva ed effettiva in ragione di € 770.722,67 rispetto alla loro iniziale consistenza presunta di € 770.604,28 risultante dal bilancio di previsione 2026;

ACCERTATO che la presente variazione di bilancio modifica e adegua l'ammontare degli stanziamenti dei residui passivi presunti al termine dell'esercizio 2025 che risulta così rideterminato in bilancio in ragione di complessivi € € 1.455.861,39, pari esattamente all'ammontare dei residui passivi al 31.12.2025, come consta espressamente dalle risultanze finali della gestione 2025, adeguando in via contestuale e consequenziale, anche il monte stanziamenti di cassa in entrata e in spesa nelle risultanze appresso riportate (il fondo di cassa iniziale è ufficialmente pari ad effettivi € 2.358.513,92;

DATO ATTO che in parte spesa, la riallocazione dei suddetti fondi a titolo di maggiori entrate correnti sul triennio 2026-2028, comporta un incremento di stanziamenti di spesa in bilancio di gestione pluriennale 2026-2028, distribuiti tra diverse voci di spesa, comprendenti, in particolare, compensi per lavoro somministrato, trasferimenti, acquisti di beni e prestazioni di servizi fino al raggiungimento del pareggio ed equilibrio finanziario complessivo di parte corrente, tenuto conto che in via complementare e fino a concorrenza del pareggio finanziario di competenza, viene altresì posto in essere anche un contestuale riassetto e assestamento di diverse poste contabili e capitoli di spesa di funzionamento e di spesa istituzionale, dei fondi di riserva di parte corrente sull'esercizio 2026 e sull'intero triennio 2026-2028;

PRESO ATTO altresì che a seguito del presente provvedimento, il bilancio pluriennale di gestione 2026-2028 ristabilisce e mantiene il pareggio in termini di competenza in ragione del totale di € 5.340.638,05 per l'anno 2026, di € 3.772.460,00 per l'anno 2027 e di € 3.768.710,00 per l'anno 2028, nonché registra i totali complessivi degli stanziamenti di cassa di entrata e di spesa per l'anno 2026 rispettivamente in ragione di € 7.624.533,59 (al lordo del fondo di cassa iniziale effettivo al 31.12.2025 di € 2.358.513,92 che va a sostituire il fondo di cassa iniziale presunto iscritto inizialmente nel bilancio di previsione 2026-2028 in ragione di € 2.300.000,00) e di € 7.381.563,44, nonché l'allineamento dei residui attivi e passivi presunti, ai valori effettivi rispettivamente di € 770.722,67 e di € 1.455.861,39, richiamati in narrativa, a seguito della procedura di riaccertamento ordinario a termine di legge;

Vista la bozza di atto deliberativo, recante in particolare l'anzidetta operazione di variazione di bilancio così come evidenziato nei prospetti contabili ad esso allegati;

Tutto ciò premesso,

esprime

parere favorevole all'adozione del provvedimento richiamato in premessa.

Udine, li 23 gennaio 2026



Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Mauro De Marco